

FUGHE

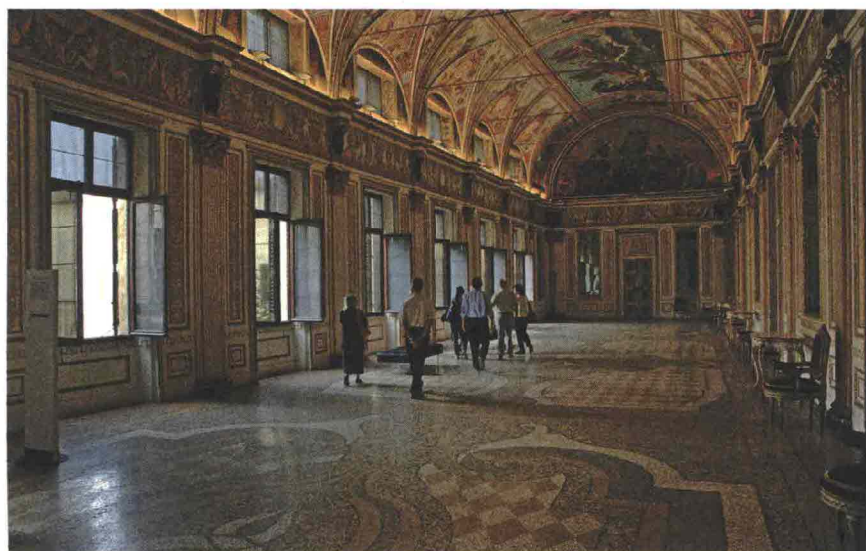
22 TUTTOMILANO

CAPOLAVORI

HAI PRESENTE MANTEGNA?

PALAZZO DUCALE TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI.
PORTE APERTE ALLA **CAMERA DEGLI SPOSI**,
CON TUTTO IL FASCINO DI UNA STORIA CHIAMATA GONZAGA

di **VALENTINA TOSONI**



MAGNIFICA QUELLA CAMERA

La più celebre delle imprese di Andrea Mantegna a Mantova è la decorazione della "Camera Picta". Si trova nella torre nordorientale del Palazzo che ha riaperto le sue porte al pubblico dallo scorso 5 giugno

Una passeggiata in piazza Sordello, abbracciati alla storia, è una delle mete più desiderabili in era post Fase 1 da coronavirus, se inoltre si ha la possibilità di varcare la soglia in uno dei palazzi più belli d'Italia, la reggia dei Gonzaga, dal 1308 loro residenza ufficiale, l'esperienza diventa completa e indimenticabili non solo per gli amanti dell'arte. Finalmente Palazzo Ducale di Mantova ha riaperto i battenti: "In questi giorni di chiusura dovuti all'emergenza sanitaria - ha spiegato la direttrice della Reggia, Emanuela Daffra - siamo sempre stati consapevoli della necessità di una riapertura in sicurezza. Dal 5 giugno vogliamo testare l'efficacia del sistema ma vogliamo anche aprire con un regalo alla città proponendo un percorso ridotto ma gratuito: un pensiero rivolto specialmente ai mantovani e ai lombardi, ai quali vogliamo far riscoprire una volta ancora, attraverso il suo capolavoro più noto, la ricchezza di quell'incredibile scrigno di tesori che è Palazzo Ducale". Riapre quindi la *Camera degli Sposi* dove Andrea Mantegna mette in scena la famiglia Gonzaga, con i suoi pregi e i suoi difetti e con una serie di riferimenti, che invitano gli spettatori ad approfondimenti. "Fin dal suo arrivo presso la corte mantovana il Mantegna fu infatti impegnato nella realizzazione di un articolato progetto di politica artistica, che coinvolgeva non solo Mantova, ma anche le altre residenze gonzaghesche. Ma la più celebre delle sue imprese a Mantova è senza dubbio la complessa decorazione affrescata della camera nella torre nordorientale del castello di S. Giorgio, ancora oggi nota come *Camera picta*, o *Camera degli sposi*, secondo la

Nella foto a destra, il soffitto della Camera degli Sposi



ARTE&NATURA BRESCIA C'È

Una casa-museo con un rigoglioso giardino di oltre 2000 metri quadrati, che custodisce una collezione preziosa. Sculture di varie epoche, vasche e fontane si alternano alla vegetazione autoctona e dialogano con specie provenienti da Paesi lontani come i cedri del Libano, la sophora del Giappone, il ginepro cinese. Questo scrigno si trova a pochi chilometri da Brescia ed è la Fondazione Paolo e **Carolina Zani** per l'arte e la cultura. Oltre 800 opere, tra cui dipinti di Canaletto, Tiepolo, Guardi, Longhi, Boucher, sculture del genovese Filippo Parodi e dei romani Della Porta, frutto dell'intensa attività di ricerca compiuta dall'imprenditore bresciano **Paolo Zani** in oltre trent'anni di collezionismo. Info su www.fondazionezani.com (v.t.)



INFO

Palazzo Ducale, piazza Sordello 40 - Mantova
Orari: dal martedì alla domenica 8.30-19
Tel. 0376 224832

"fortunata formula di Ridolfi", come spiega un passo dell'enciclopedia Treccani. Per un approccio più immersivo, entrando è bene guardare subito in alto al famoso "occhio" che buca il centro della volta e che fa entrare "il cielo nella stanza". Qui tra i putti che scavalcano

la balaustra e che si reggono in precario equilibrio facendo sbucare le loro testoline dai fori, si colgono dettagli che fermano il tempo e tra questi uno in particolare: il lancio non compiuto di una mela che un angioletto tiene stretta in mano e che da oltre 500 anni siamo in attesa di capire quale testa colpirà. ♦